

“Bvr Banca Veneto Centrale al Vinitaly 2026: presenza con stand e focus sulle Indicazioni Geografiche del vino”



Bvr Banca Veneto Centrale parteciperà al Vinitaly 2026, in programma a Veronafiere dal 12 al 15 aprile, con un proprio stand Agribusiness (Padiglione Hall 5 – G2), confermando l’impegno a fianco delle imprese del settore primario e della filiera agroalimentare.

Nel corso della manifestazione, la banca promuoverà un momento di approfondimento di particolare rilievo: lunedì 13 aprile alle ore 11.00 si terrà il convegno dal titolo “**Le Indicazioni Geografiche (IG) del vino nell’attuale scenario**”, organizzato in collaborazione con ISMEA. L’incontro vedrà la partecipazione del dott. **Fabio Del Bravo**, con la moderazione di **Giulio Eufrate**, responsabile Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale, e la presenza dei vicepresidenti della banca **Flavio Stecca** e **Michele Tessari**.

L’appuntamento rappresenta un’importante occasione di confronto tra imprenditori vitivinicoli e professionisti del settore, con l’obiettivo di analizzare le dinamiche evolutive della filiera e il ruolo strategico delle Indicazioni Geografiche. Le IG, infatti, identificano l’origine e la qualità del vino attraverso denominazioni protette (DOP e IGP), garantendo un legame diretto

tra prodotto e territorio. In Italia il sistema si articola in una struttura qualitativa che va dalle IGT/IGP, alle DOC, fino alle DOCG, espressione delle eccellenze produttive.

In un contesto globale caratterizzato da cambiamenti geopolitici e nuove sfide di mercato, il modello delle Indicazioni Geografiche si conferma un pilastro dell'agroalimentare italiano. Secondo i dati del rapporto ISMEA 2025, il valore della produzione certificata DOP, IGP e STG continua a crescere (+3,5% su base annua), avvicinandosi ai 21 miliardi di euro, mentre l'export registra un incremento dell'8,2% rispetto all'anno precedente. Il comparto coinvolge circa 184.000 operatori, coordinati da 328 Consorzi di tutela, e genera occupazione per oltre 864.000 addetti.

La solidità del sistema IG si fonda su elementi distintivi ben definiti: la valorizzazione dell'identità territoriale dei prodotti, la capacità aggregativa dei Consorzi e delle associazioni di produttori, e un modello produttivo sostenibile che contribuisce allo sviluppo delle aree rurali, alla tutela delle tradizioni e alla conservazione del paesaggio. Un ruolo importante è svolto anche dalla multifunzionalità agricola: oltre 9.000 agriturismi italiani producono almeno un prodotto a Indicazione Geografica, spesso valorizzato attraverso la vendita diretta e l'accoglienza turistica.

«La presenza al Vinitaly rappresenta per la nostra banca un'occasione strategica per rafforzare il dialogo con il mondo vitivinicolo e confermare la nostra vicinanza concreta alle imprese del settore – sottolinea Flavio Stecca – Le Indicazioni Geografiche sono un patrimonio da tutelare e valorizzare, perché racchiudono identità, qualità e competitività sui mercati internazionali».

«Il comparto agroalimentare, e in particolare quello vitivinicolo, continua a dimostrare una grande capacità di resilienza e sviluppo – aggiunge Michele Tessari – Come banca del territorio vogliamo accompagnare le imprese nei loro percorsi di crescita, sostenendo investimenti, innovazione e sostenibilità, elementi chiave per affrontare le sfide future».

Attraverso la presenza al Vinitaly e l'organizzazione di momenti di approfondimento qualificati, Bvr Banca Veneto Centrale rafforza il proprio posizionamento come partner di riferimento per il comparto agricolo e vitivinicolo. L'Ufficio Agribusiness della banca, espressione di una forte vocazione territoriale e mutualistica, opera infatti per sostenere investimenti, innovazione e crescita delle imprese, offrendo competenze specialistiche e soluzioni finanziarie dedicate, in linea con le esigenze di un settore strategico per l'economia nazionale.